

Denominazione del Corso di Studi: **Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari (corso ad accesso programmato - max 75)**

Classe: **L-26**

Sede: **Oristano**

Dipartimento: **Agraria**

PUNTO A

INDICATORI ANVUR - ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

A1	<p>Immatricolazioni, numero di iscritti e iscritti in corso (periodo di osservazione 2010-2015)</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Corso in Tecnologie viticole, enologiche, alimentari mostra una sostanziale costanza delle immatricolazioni, del numero degli iscritti, e degli iscritti in corso, in un contesto generale nel quale i CdS della medesima classe registrano andamenti meno soddisfacenti, fatta eccezione per i CdS attivati presso le università della ripartizione Centro Italia che fanno registrare un aumento dei loro valori.• Il numero di immatricolati (33 / 34, a.a. 2014/15) si mantiene a circa la metà del contingente disponibile (75; a.a. 2016-17)
A2	<p>Primo anno e passaggio al secondo anno (dati ANVUR 2014 e 2015)</p> <ul style="list-style-type: none">• La percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da sostenere (31,5) è inferiore rispetto al dato di riferimento sia nazionale (Italia 53,5) sia dell'Area di riferimento (Mezzogiorno 39,1). Il confronto con la scheda ANVUR dell'anno precedente riferita alla Coorte 2012/13 permette di rilevare un peggioramento di questo indice mentre nel resto di Italia lo stesso indice migliora.• Percentuale di immatricolati inattivi: crescono dal 25,9 (coorte 2012/13) al 35,5 (coorte 2013/14), mentre diminuiscono a livello Italia (dal 34,2 al 26,7) e sono sostanzialmente stabili nell'area di riferimento (dal 39,1 al 40,1).• La percentuale di prosecuzione nello stesso corso al II anno (74,2) cresce ma di poco rispetto alla precedente coorte (71,4), mentre nel resto di Italia i miglioramenti sono molto più marcati.

	<ul style="list-style-type: none"> • La percentuale di prosecuzione nello stesso Corso al II anno con >39 CFU è pari a 0, peggiorando ulteriormente il dato della precedente coorte (9,5). Nel resto di Italia, lo stesso indicatore migliora sensibilmente (dal 27,7 al 42,4), anche a livello dell'area di riferimento (dal 9,3 al 20,9).
A3	<p>Esito dopo N ed N+ 1 anni dall'immatricolazione (N= durata legale del Corso). La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso (3 anni: 2010/11) (Dati ANVUR 2015)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percentuale ancora iscritti nello stesso CdS dopo N+1 anni: 25, mentre il valore di riferimento Nazionale è 20,1% e quello di area è 22%. • Percentuale abbandoni del CdS dopo N+1 anni: 20, mentre il valore di riferimento Nazionale è 48,9% e quello di area è 64,4%. • Percentuale Laureati stabili del CdS dopo N+1 anni: 55%, mentre il valore di riferimento Nazionale è 30,9% e quello di area è 13,6%. • Percentuale Laureati regolari stabili del CdS: 5%, valore decisamente più basso della media nazionale (20,4%) ma in linea con quella di area (6%). • Media voto Esami dei laureati regolari stabili del CdS: 26,9, in linea con i valori di riferimento (Italia 26,1; Area 26,1) • Media voto Lauree dei laureati regolari stabili del CdS: 110 è superiore ai valori di riferimento (Italia 103,4; Area 107). Nonostante la media voto esami sia in linea con gli altri CdS della medesima classe, i voti di laurea sono sensibilmente più elevati, probabilmente a causa di una regola di attribuzione del punteggio di laurea particolarmente premiante. • Rapporto tra CFU stage e CFU totali dei laureati regolari stabili del CdS: il valore di questo indice (15,6) è superiore rispetto a quello nazionale (6,1) e di area (0,8)
A4	<p>Attrattività e internazionalizzazione (Coorte 2012/13)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iscritti a LM con titolo di I livello in altro Ateneo: non esistono dati. • Iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero: il valore (0,7) è superiore sia al valore nazionale (0,3) sia a quello dell'area di riferimento (0,3). • Laureati con almeno 9 CFU conseguiti all'estero: non esistono dati.
Commento Parte A	
Il corso di laurea in Tecnologie viticole, enologiche, alimentari ha indicatori sul	

passaggio tra il primo e il secondo anno e relativi agli esiti dopo N e N+1 anni dall'immatricolazione non in linea con il resto dei CdS della medesima classe, e peggiorati rispetto alla coorte precedente. Si segnalano in particolare l'elevata percentuale di immatricolati inattivi, e la bassa percentuale di passaggi al II anno con più di 39 CFU. Inoltre, sebbene la media voti esami sia in linea con il resto di Italia, la media dei voti di laurea è molto più alta. Probabilmente, ciò si deve al fatto che, in base al regolamento di attribuzione dei punteggi di laurea, è possibile assegnare troppi punti (max 8 su 16) all'elaborato finale. Si suggerisce di redistribuire la distribuzione dei punteggi, attribuendo pesi maggiori alla carriera (velocità di conseguimento della laurea, media dei voti, etc.).

PUNTO B

SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

B1	<p>Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Dai questionari degli studenti si desume che il grado di soddisfazione (8,7) per la capacità delle attività integrative (laboratori, esercitazioni, tutorati etc.) di far comprendere le materie di studio è superiore alla media di Ateneo.</p>
B2	<p>Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Dipartimento di Agraria ha un fabbisogno di docenti di riferimento, nell'ipotesi di mantenimento dell'offerta formativa 2016-17 (50 corsi), di 56 unità • Il contingente disponibile al 31/05/16 è di 67 docenti di ruolo e 6 ricercatori TD • Tenuto conto dei pensionamenti e delle cessazioni dei ricercatori TD, la consistenza dei docenti fa registrare un avanzo di 1 unità a fine 2019, un disavanzo di 3 unità a fine 2020 e fine 2021

PUNTO C**COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI**

C1	<p>La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Il CdS nel delineare la domanda di formazione e la coerenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento si basa sia sulle evidenze che emergono dalle riunioni a livello di ateneo del “Comitato consultivo permanente per i programmi di offerta formativa” sia sulle consultazioni che avvengono in Dipartimento in seno al Comitato di Indirizzo, al quale partecipano numerosi partecipanti di stakeholders locali e nazionali.• La fase di consultazione è ben documentata e il CdS trae le dovute conseguenze nel rimodulare il carico didattico e calibrare l’offerta formativa alle reali esigenze del tessuto produttivo isolano. <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Nessuna.</p>
C2	<p>Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee (DESCRITTORI DI DUBLINO)</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none">• La scheda SUA nel quadro A4.b articola esaustivamente gli obiettivi formativi secondo le linee guida europee (descrittori di Dublino) <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Nessuna.</p>
C3	<p>Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati <u>identificati con precisione</u>, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Il sistema professionale di riferimento è indicato con precisione così come il quadro normativo• E’ garantita la rappresentatività a livello locale e nazionale, meno a livello internazionale <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>- Integrare le consultazioni con analisi di rapporti che possano rappresentare la</p>

	situazione in un contesto globale/ internazionale
C4	<p>Esistono (e sono usati dal Cds) dati <u>quantitativi</u> sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il CdS fa uso dei dati AlmaLaurea per valutare sia il livello di soddisfazione dei laureati che le loro condizioni occupazionali, integrati da informazioni raccolte mediante intervista telefonica dal manager didattico del CdS • 86% circa dei laureati si reinscriverebbe allo stesso CdS (nello stesso Ateneo) • I laureati lamentano di essere occupati con mansioni che richiedono abilità e competenze inferiori a quelle acquisite durante gli studi. <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Nessuna.</p>
C5	<p>Esistono <u>relazioni analitiche</u> sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Non esistono relazioni analitiche, ma dai questionari compilati dalle aziende che ospitano gli studenti per le loro attività di tirocini curriculari si può evincere un elevato grado di soddisfazione <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Nessuna.</p>
C6	<p>Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di <u>ricognizione</u> della domanda di formazione che di <u>monitoraggio</u> dell'efficacia dei percorsi formativi</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le attività di consultazione sulla domanda di formazione sono state realizzate e sono ben documentate • Apparentemente, non risulta alcuna attività esplicita di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi in termini: di apprendimento delle conoscenze che si intendono trasmettere; delle competenze ed abilità pratiche, comportamentali e relazionali che si vogliono far acquisire; di concreta e sistematica applicazione nei contesti di lavoro. <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Si raccomanda di condurre analisi sull'efficacia dei percorsi formativi, semmai</p>

coinvolgendo maggiormente le aziende che ospitano gli studenti tirocinanti
--

PUNTO C1

I RIESAMI DEI CDS INDIVIDUANO I PROBLEMI PIÙ RILEVANTI, NE ANALIZZANO LE CAUSE, PROPONGONO LE SOLUZIONI E, UNA VOLTA CHE QUESTE VENGONO ADOTTATE, NE VALUTANO L'EFFICACIA

C1.1	<p>I Riesami dei CdS individuano i <u>problemi</u> più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Il Gruppo di riesame è capace di individuare i problemi più rilevanti, e segnatamente: a) migliorare il percorso di studi, riducendo il numero di fuoricorso e di immatricolati / iscritti inattivi o che conseguono un basso numero di CFU; b) migliorare l'organizzazione complessiva dell'attività didattica, rimodulando il carico didattico e promuovendo un maggiore coordinamento dei programmi; c) migliorare l'efficacia dei tirocini <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Nessuna.</p>
C1.2	<p>I Riesami dei CdS analizzano le <u>cause</u> dei problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Le sezioni del RAR dedicate all'analisi delle cause dei problemi più rilevanti dei dati sono impostate in maniera adeguata. <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Una maggiore attenzione dovrebbe essere prestata alla capacità di attrazione di studenti con un curriculum scolastico migliore, rispetto a quanto non accada adesso. Questo potrebbe sortire un effetto positivo su alcuni degli indicatori del CdS.</p>
C1.3	<p>I Riesami dei CdS propongono le <u>soluzioni</u> ai problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Le sezioni del RAR dedicate all'analisi delle cause dei problemi più rilevanti dei dati sono impostate in maniera adeguata <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Nessuna.</p>

C1.4	<p>I Riesami dei CdS valutano <u>l'efficacia</u> delle soluzioni adottate</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • I riesami valutano l'efficacia delle soluzioni adottate in maniera adeguata. <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Nessuna.</p>
-------------	---

PUNTO D ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO

D1	<p>Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti)</p> <p>Per i servizi a supporto della didattica nel Dipartimento di riferimento il rapporto è pari a 504. Tale carico appare superiore a quello delle altre segreterie in Ateneo.</p>
D2	<p>Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti</p> <p>Non rilevata a livello di Corso di Studio. Si rimanda a quanto riportato in merito all'esito delle rilevazioni condotte a livello di ateneo nell'ambito del progetto "Good Practice".</p>
D3	<p>Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS;-presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il CdS ricorre a servizi del Consorzio UNO, oltre che alle azioni di un manager didattico
D4	<p>Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il CdS ricorre a servizi del Consorzio UNO, oltre che alle azioni di un manager didattico
D5	<p>Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il CdS ricorre a servizi del Consorzio UNO, oltre che alle azioni di un manager didattico e alla azione di due tutor che assistono gli studenti nella preparazione delle pratiche per la permanenza all'estero
D6	<p>Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il CdS si avvale di un Manager didattico che stabilisce i contatti con aziende

PUNTO E **ADEGUATEZZA** **DELLA** **DOTAZIONE**
INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

E1	Adeguatezza della dotazione infrastrutturale <ul style="list-style-type: none">• L'analisi della documentazione e dei questionari degli studenti rivela un grado di soddisfazione superiore (8,1 per la dotazione di aule e 8,3 per la dotazione di aule attrezzate) alla media di Ateneo
-----------	--